

Famiglie per  
l'Accoglienza

2013

# Rendicontazione Sociale



Associazione

FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA

REGIONE VENETO ONLUS

Viale del Lavoro 45

37036 San Martino Buon Albergo (VR)

## PRESENTAZIONE

Famiglie per l'Accoglienza realizza, per la prima volta, la sua Rendicontazione Sociale in riferimento all'anno 2013.

La Rendicontazione Sociale è uno strumento per far conoscere non solo dati economici e finanziari, ma anche il contributo caratteristico di un ente in relazione con il territorio e con i "portatori di interesse" – cioè tutti coloro che, in vari modi, entrano a far parte della sua sfera di azione. Questo particolare tipo di rendicontazione, infatti, mette insieme più aspetti – come la descrizione delle attività e i pubblici a cui si rivolge – e restituisce un'informazione chiara e sintetica sull'Associazione.

Come documento, la Rendicontazione Sociale ha una struttura che rende "leggibile" l'opera e permette comparazioni con altre realtà.

La crisi economica e la riduzione dei finanziamenti per il settore sociale hanno reso ancora più importante farsi conoscere ed essere trasparenti nell'uso delle risorse: chi sostiene Famiglie per l'Accoglienza deve sapere come viene usato il suo contributo e che ricadute ha nel tessuto sociale.

La Rendicontazione Sociale 2013 è la prima realizzata dall'Associazione nell'ambito del percorso del Marchio Merita Fiducia del CSV di Verona. Dà inizio ad un percorso di rendicontazione sociale che Famiglie per l'Accoglienza intende sviluppare sempre di più di anno in anno.

Il Presidente

*Giovanni Gimmi Garbujo*



La nostra associazione  
aderisce a



Merita Fiducia è un marchio etico regionale dedicato alle organizzazioni di volontariato con sede nella provincia di Verona, Rovigo. Il registro on line del marchio è consultabile sul sito [www.meritafiducia.it](http://www.meritafiducia.it).

**Aderendo al marchio abbiamo  
accettato di:**

- ☑ **adattare** il sistema di lavoro e rendicontazione agli standard del marchio e secondo le indicazioni regionali, consultabili sul sito;
- ☑ **garantire** la pubblicazione annuale dei documenti contabili e di rendicontazione aggiornati;
- ☑ **accettare** una valutazione esterna a opera di un comitato indipendente.



## INDICE

### ■ La nostra associazione

- Una storia: la nostra
- La mission

### ■ Governo e risorse umane

- L'assemblea
- Il Consiglio Direttivo
- I soci e la rete dei volontari
- Il personale
- Il rapporto volontariato/personale retribuito

### ■ I servizi erogati dall'associazione

- Quali sono i nostri servizi
- I dati sul servizio volontario
  - Ore/numero interventi
- Qual è la situazione intorno a noi
- Lavoro in rete sul territorio
- La formazione dei volontari

### ■ La comunicazione sociale

- Come comunichiamo con la nostra rete
- I rapporti con i donatori

### ■ La dimensione finanziaria/economica

- Si rinvia alla relazione di accompagnamento al bilancio, allegata a questo documento

## I principi di redazione della Rendicontazione Sociale

Nella stesura di questa piccola rendicontazione abbiamo tentato di lavorare con coerenza informativa facendo riferimento ad alcuni principi comunemente riconosciuti, in particolare alle *“Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit”* (pubblicate nel 2010 dall'Agenzia per le Onlus).

**CHIAREZZA:** esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile.

**COMPLETEZZA:** identificare gli stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Organizzazione.

**INCLUSIONE:** coinvolgere tutti gli stakeholders rilevanti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze.

**RILEVANZA:** rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate.

**PERIODICITÀ:** la rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva.

**TRASPARENZA:** rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti.

**VERIDICITÀ:** fornire informazioni veritiere e verificabili, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione



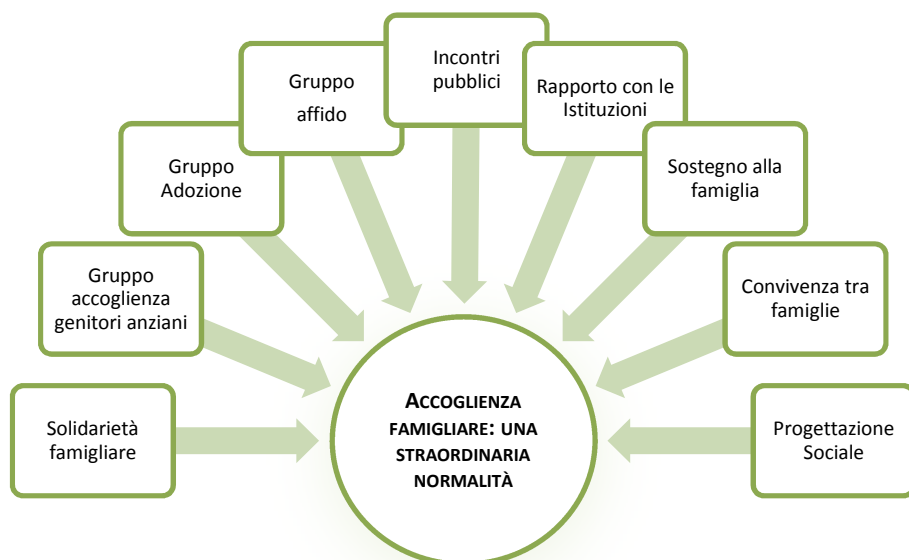
L'Associazione Famiglie per l'Accoglienza è nata a Milano, nel 1982, da un gruppo di famiglie affidatarie e adottive che desideravano condividere una compagnia e un giudizio sull'esperienza di accoglienza che stavano vivendo. Attualmente l'Associazione è un punto di riferimento e di aggregazione per circa 3000 famiglie, in Italia e all'estero.

L'Associazione si è costituita in Veneto da oltre 25 anni, ed ha visto il consolidarsi di tre gruppi: il gruppo affido, il gruppo adozione e il gruppo accoglienza genitori anziani gruppi di lavoro e reti di amicizia al tempo stesso.

I gesti di accoglienza che le famiglie dell'Associazione pongono in atto si fondano sull'esperienza cristiana vissuta, che educa ad un affronto positivo della realtà.

### ■ La mission: "Accoglienza familiare: una straordinaria normalità".

Sentirsi accolti e amati è un'esperienza indispensabile per la crescita integrale di una persona e **la famiglia è il primo ambito naturalmente accogliente**. La consapevolezza che accogliere è una dimensione connaturata ed originale della famiglia in quanto tale, ha fatto crescere – accanto a gesti ben determinati – una rete di amicizia e di sostegno fra le famiglie interessate; ha sviluppato inoltre un giudizio culturale sulla realtà che porta a riconoscere ogni persona come un bene.



## Una storia: la nostra 3 battute!

### La partenza

I primi contatti tra la neonata Associazione lombarda e il Veneto risalgono al **1985** dalla conoscenza con alcune famiglie di Milano. Di qui il primo invito a Lia Sanicola che a Sommacampagna (VR) incontra un gruppo di amici della famiglia Mazzi. Alcuni di questo primo nucleo si coinvolgono in gesti di accoglienza. L'amicizia si rafforza e si diffonde in altre città del Veneto: Bassano, Padova, Chioggia, Rovigo, Porto Viro, San Donà di Piave, Lonigo.



### I primi passi

Nel **1988** a Verona si costituisce formalmente la sezione del Veneto, nasce il primo direttivo e si allestisce una segreteria. Cominciano i primi contatti con assistenti sociali. Nel maggio **1991** il primo convegno pubblico a Verona: "Accoglienza: una socialità nuova".



### Alcune tappe fondamentali

Nell'estate del **1991** arrivano a Verona 450 bambini rumeni che verranno accolti in famiglia in tutta Italia durante le vacanze: l'esperienza proseguirà fino al 1994. Nel **1998** il primo minicorso per l'adozione in collaborazione con il CSV di Verona: la nascita di gruppi di sostegno tra famiglie accoglienti a Verona, Padova, Chioggia, Bassano, Feltre; nel **2007** la nascita della casa famiglia San Benedetto a Villafranca di Verona; nel **2010** la proiezione del film "La mia casa è la tua" in 10 città della Regione. Nel **2011** il Convegno in Fiera a Verona: "Famiglia: una bellezza da riconquistare". Nel **2012** (trentennale nazionale) l'abbraccio del Papa in Piazza San Pietro.

**L'assemblea**

L'Assemblea dei soci si riunisce ogni anno entro il 30 Aprile e prevede l'approvazione del bilancio consuntivo oltre all'eventuale revisione delle cariche direttive e alle comunicazioni agli associati.

**Il consiglio direttivo**

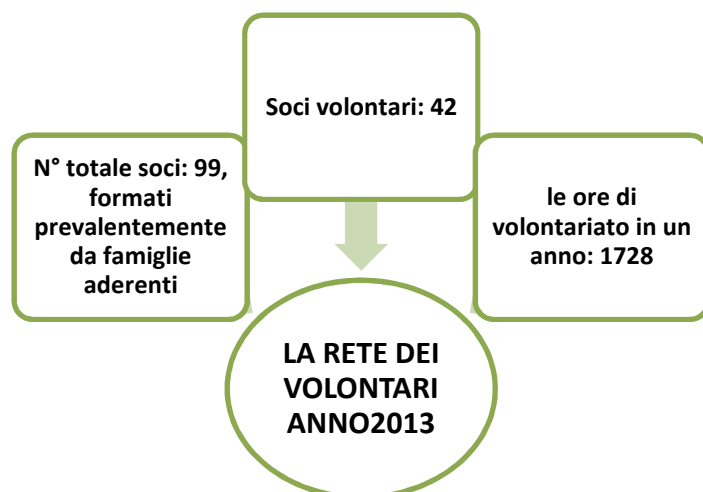
Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea dei soci. Le relative cariche vengono attribuite all'interno del Consiglio Direttivo e sono avvenute in data 14 Aprile 2013 durante l'Assemblea ordinaria annuale e scadranno il 14 Aprile 2016.

**LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO:**

1	Garbujo	Giovanni Gimmi	<i>Presidente</i>
2	Rosteghin	Silicio	<i>Vice Presidente</i>
3	Meneghini	Maria	<i>Segretario</i>
4	Bagli	Paolo	<i>Tesoriere</i>
5	Mazzi	Marco	<i>Consigliere</i>
6	Ghezze	Ruben	<i>Consigliere</i>
7	Tindaci	Maria Pia	<i>Consigliere</i>
8	Jannon	Paola	<i>Consigliere</i>
9	Indezzi	Elena	<i>Consigliere</i>
10	Murari	Daniela	<i>Consigliere</i>
11	Pobbiati	Fabio	<i>Consigliere</i>

**I soci e la rete dei volontari**

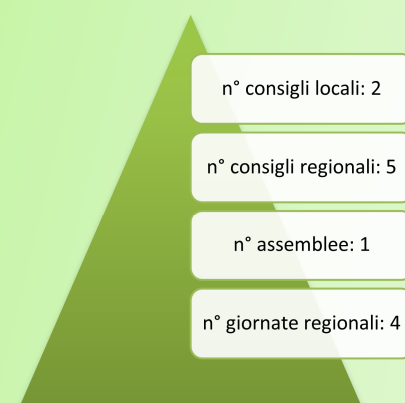
I soci nel 2013 sono stati 99. Il dato si desume dalle iscrizioni avvenute nell'arco dell'anno solare. Si è assunto il 2013 come anno di inizio per un'osservazione triennale delle iscrizioni.

**Misurare il capitale sociale****Il volontariato**

"il motore dell'associazione"

**I volontari supportano  
l'Associazione  
nell'implementazione di tutte le  
attività necessarie per il  
raggiungimento della sua mission**

**E' impegnativo dirigere  
un'associazione?**

**Ore di volontariato prestate**

459 h per incontri di gestione

124 h per incontri pubblici

199 h per incontri di mutuo-aiuto

646 h per incontri su progetti

300 h per tutoraggi familiari

**1728 ORE DI  
VOLONTARIATO PRESTATE**

## GOVERNO E RISORSE UMANE

### Dipendenti

NOME	CONTRATTO	ORE/ANNO	ATTIVITA'
Noemi Poffe	Part-time 8h a tempo indet.	416	segreteria
TOTALE ORE PRESTATE		416	

### Collaboratori

NOME	CONTRATTO	ORE/ANNO	ATTIVITA'
Tommaso Bagli	Collaborazione	30	Sbobinature
Daniele Oliosì	Collaborazione	80	Progettazione
Chiara Passarin	voucher	45	Tutoraggio
TOTALE ORE PRESTATE		155	

### Professionisti

NOME	CONTRATTO	ORE/ANN.	ATTIVITA'
Federica De Gresti	Fattura	24	Terapia e incontri
Elena Ferino	Fattura	12	Terapia
Luigi Regoliosi	Fattura	12	Incontri formativi
Gedeone studio di Psicologia	Fattura	6	Incontri formativi
TOTALE ORE PRESTATE		54	

## IL RAPPORTO VOLONTARIATO/PERSONALE RETRIBUITO



Nelle ore del personale retribuito sono state escluse le ore dei professionisti e il collaboratore per il tutoraggio familiare.

Questo in quanto nel personale retribuito viene conteggiato solo il personale necessario allo svolgimento dell'attività dell'associazione e non il personale che l'associazione mette a disposizione per il sostegno destinato alle famiglie.

## Misurare il capitale sociale

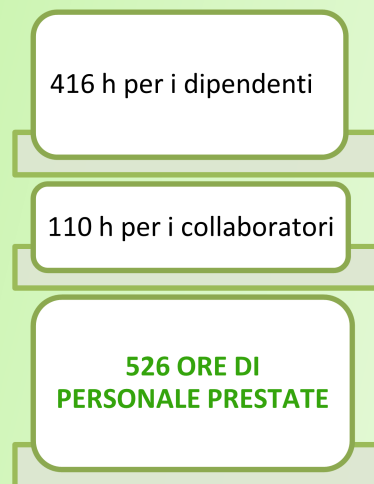
### Il personale

“a supporto dell'associazione”

#### Cosa fa il personale?



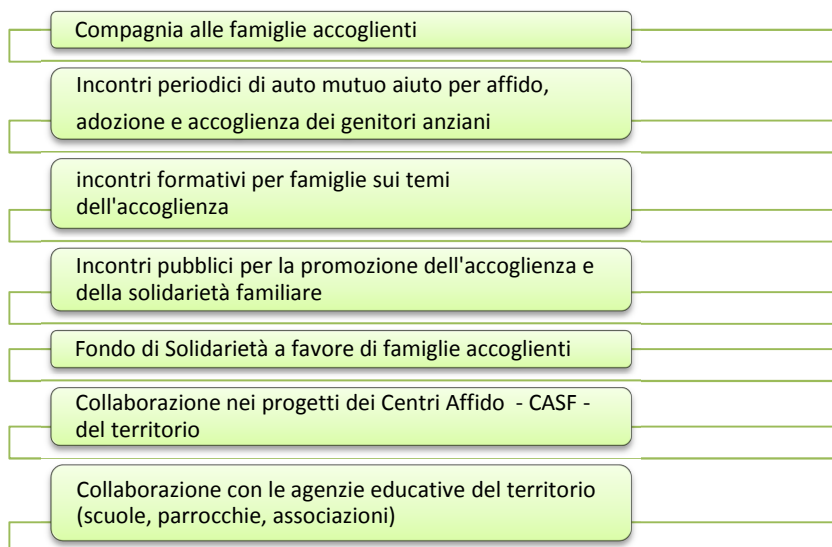
#### Ore di personale prestate:



## I SERVIZI EROGATI

### I nostri servizi

Qui di seguito sono riportati i nostri principali servizi.



### I dati sui nostri servizi



### Come è la situazione intorno a noi?

Nel **2013** la situazione dei minori collocati fuori dalla propria famiglia, nel territorio del **Comune di Verona**, era la seguente (fonte CASF):

Totale minori collocati fuori famiglia: 227	
Minori in affido familiare	40
Minori in comunità familiare	43
Minori in comunità educativa	123
Minori in comunità riabilitativa	21
Di questi 227 minori, 149 sono nella fascia 11-18 anni	

## Volontariato e territorio

### Lavoro in rete sul territorio

L'associazione in questi anni è stata in grado di tessere relazioni e progetti in un contesto allargato che vede coinvolti i seguenti soggetti:

- Aziende ULSS (convenzioni e progetti)
- Comuni (progetti e incontri tematici)
- Centri per l'Affido e la Solidarietà Familiare - CASF (sviluppo e progettazione della rete di accoglienza)
- soggetti privati (finanziatori di progetti)
- partenariati con altre organizzazioni (progetti e sviluppo reti per la diffusione dell'accoglienza)

### Come si formano i volontari?

Incontri tematico-formativi con specialisti

Assemblee regionali su particolari tematiche

Seminario annuale

Supervisione e confronto con specialisti dell'associazione



## LA COMUNICAZIONE

### Il nostro sito



### La nostra brochure di presentazione dell'associazione



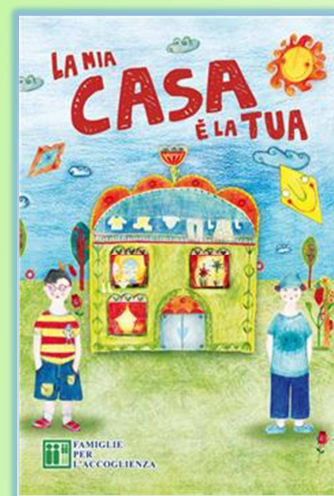
### La nostra newsletter periodica



### Le nostre dispense tematico-formative per gli associati, i volontari e le persone interessate

## I nostri strumenti

- Sito internet: [www.famiglieperaccoglienza.it](http://www.famiglieperaccoglienza.it)
- Brochure di presentazione
- Mailing-list
- Newsletter periodica
- Posta cartacea
- Dispense tematico-formative
- Filmato di presentazione
- Docufilm: "La mia casa è la tua"



## Il nostro rapporto con i donatori

Ai donatori viene inviata una lettera di ringraziamento da parte del Presidente, che si differenzia per:

- le erogazioni liberali;
- le donazioni esplicitate per il fondo di solidarietà

In talune situazioni i donatori vengono incontrati personalmente per il ringraziamento, ai quali viene consegnato anche un gadget dell'associazione